



Giugno 2022

Numero 21

Società Italiana della Scienza del Suolo

SISS Newsletter

Paesaggi Rurali, vocazionalità delle terre, eccellenza delle produzioni agricole

a cura di William Trenti, Chiara Poesio, Marco Rossi

Dal 21 al 23 giugno 2022 si è svolto ad Imola, presso il Plesso UNIBO di Palazzo Vespignani, il convegno intitolato "Paesaggi Rurali, vocazionalità delle terre, eccellenza delle produzioni agricole". L'evento, organizzato dall'Accademia Nazionale di Agricoltura e dal Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-alimentari (DISTAL) dell'Alma Mater Studiorum-Università di Bologna in collaborazione con le Accademie e la loro Unione Nazionale, le Società Italiane e Internazionali di Pedologia e di Scienza del Suolo, il Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale, il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, l'Istituto Alcide Cervi, ha ottenuto una buona partecipazione tra ricercatori, professionisti e studenti universitari.

La manifestazione si è aperta con i saluti delle Amministrazioni e della sede ospitante. In tale occasione è stato annunciato il riconoscimento ottenuto al Castagneto Sperimentale Didattico di Granaglione quale centro sperimentale per la biodiversità. Le prime relazioni hanno introdotto le tre sessioni del convegno, evidenziando le importanti relazioni ed interazioni esistenti tra paesaggio, suolo e cibo. Sono stati introdotti spunti sulla tutela del paesaggio e la rete dei Paesaggi Rurali Storici in Italia, sulle politiche per la conservazione del suolo a vari livelli (globali, europee e nazionali), sui legami tra la politica dei suoli e la PAC, sulla valorizzazione del paesaggio anche dal punto di vista economico.

Nel pomeriggio si è svolta la prima sessione incentrata sui paesaggi rurali. I temi approfonditi sono stati: l'uso del suolo come caratterizzazione principale del paesaggio e la definizione di pedopaesaggio; i cambiamenti del paesaggio rurale italiano nel secondo dopoguerra e la percezione distorta di questi; le modifiche del paesaggio di pianura grazie alle importanti opere di bonifica; gli strumenti in campo forestale per la definizione di paesaggi rurali. Inoltre, sono stati presentati diversi progetti di ricerca volti alla valorizzazione di paesaggi rurali, dall'Appennino emiliano-romagnolo al territorio rurale pugliese, le esperienze didattiche portate avanti dalla Biblioteca Archivio Emilio Sereni e la realtà dell'Associazione Culturale Erbe Palustri, meta dell'escursione nel giorno successivo del convegno, la quale porta avanti la memoria storica del paesaggio rurale di Villanova di Bagnacavallo.

La seconda giornata è stata animata dai relatori con i loro contributi riguardanti la vocazionalità dei territori a accogliere una specifica coltura. Tutti gli interventi hanno evidenziato l'importanza di questo argomento nell'agricoltura italiana per valorizzare sia le eccellenze agricole e, allo stesso tempo, le identità culturali che si sono sviluppate in parallelo e evitare il degrado dei territori.

L'accento è stato messo sul significato di Vocazionalità rispetto dell'accezione inglese di Land Suitability, con un focus su "Soil health" e la possibilità di implementare le informazioni sulla conoscenza dei suoli e la relazione territoriale. Gli interventi hanno ribadito l'importanza dello studio della vocazionalità attraverso casi studio di attitudine delle terre.

Al pomeriggio il Prof. Gilmo Vianello ha introdotto il territorio comacchiese e la evoluzione del paesaggio in preparazione al sopralluogo all'Oasi di Punta Alberete, nel Parco Regionale del Delta del Po. A Villanova di Bagnacavallo i partecipanti hanno visitato l'Ecomuseo delle Erbe Palustri con la guida della simpatica Sig.ra Maria Rosa Bagnari. Le donne del posto hanno dimostrato come si realizzano oggetti con le erbe palustri e raccontato testimonianze attuali e dei tempi andati. La giornata si è conclusa con la cena proposta dall'Associazione Culturale delle Erbe Palustri e con i saluti delle Assessore all'ambiente e alla cultura di Bagnacavallo.

La mattina dell'ultima giornata è stata l'occasione per discutere delle eccellenze dei prodotti agricoli. Per introdurre la sessione sono state messe a confronto le sfide dell'agricoltura in diverse epoche. Poi è stato approfondito il concetto di qualità come intersezione tra: 1) aspettative del soggetto, espresse ed inesprese, 2) caratteristiche dell'oggetto, intrinseche ed estrinseche, 3) risorse naturali, pratiche agronomiche e fattore umano. È seguita la presentazione dei risultati di progetti di ricerca riguardanti prodotti di pregio, viticoltura, bachicoltura, castanicoltura, apicoltura. Poi è stata la volta delle filiere, tra cui Parmigiano Reggiano DOP, surgelati vegetali OROGEL Soc. Coop. Agricola, Cooperativa Modenese Essiccazione Frutta MonteRè ed il progetto Trafficanti di Pasta.

Il convegno si è quindi concluso con la tavola rotonda moderata dalla giornalista Lisa Bellocchi sul ruolo delle Accademie nazionali nel controllo della qualità e veridicità delle informazioni scientifiche. Le Accademie hanno preso a turno la parola per presentare le proprie attività e spiegare come controllano la qualità dei prodotti. Inoltre, è stata sottolineata l'importanza di avere il controllo delle informazioni, sempre più numerose e contrastanti. In tal senso risulta altrettanto importante rinforzare il rapporto tra le Accademie ed i giornalisti.

